

## RESTAURO CONSERVATIVO DI UN EDIFICIO IN PIAZZA MERCATO DEL FIENO

### Notizie storiche

La proprietà oggetto di intervento sorge nell'originaria piazza medioevale, poi ampliata verso Via San Lorenzo da una parte e verso il Monastero di S. Francesco dall'altra, e la sua parte più antica è costituita da un corpo di fabbrica appartenente alla tipologia di "casa torre", in origine isolata e successivamente trasformata in cortina con l'edificio adiacente verso nord, un nuovo fabbricato coevo e analogo per tipologia.

La costruzione d'angolo sulla piazza propriamente detta risale al XIII secolo; il fronte sud è stato rimodellato nel XV con formazione della bifora al terzo piano e nel XVI secolo con realizzazione di un ingresso rettangolare, nel XVIII secolo un intervento di ristrutturazione delle aperture e nel XIX secolo la realizzazione del balcone in ferro.

L'edificio adiacente risale anch'esso al XIII secolo, ha subito trasformazioni nel XVI secolo con chiusura dell'arco in facciata, ristrutturazione delle aperture ed interventi interni nel XIX secolo, a seguito delle demolizioni ottocentesche che hanno formato l'ala nord della piazza, e restauro completo nel 1958.

La proprietà comprende anche il corpo di fabbrica collocato oltre l'angolo della piazza costruito nel XVII secolo su edifici preesistenti. Le trasformazioni più rilevanti sono state eseguite nel XVIII con alcuni interventi di sistemazione e nella seconda metà del XIX secolo in conseguenza alla demolizione di un edificio che si protendeva fino a filo di Via San Lorenzo (avvenuta nel 1900). L'intervento ha determinato la formazione della facciata est e la ricomposizione del fronte ovest dell'intero corpo.

### Stato di conservazione

Si rileva uno stato di conservazione discreto con patologie e segni di degrado diversificati in base alla natura degli elementi architettonici e alla loro collocazione nell'insieme della facciata.

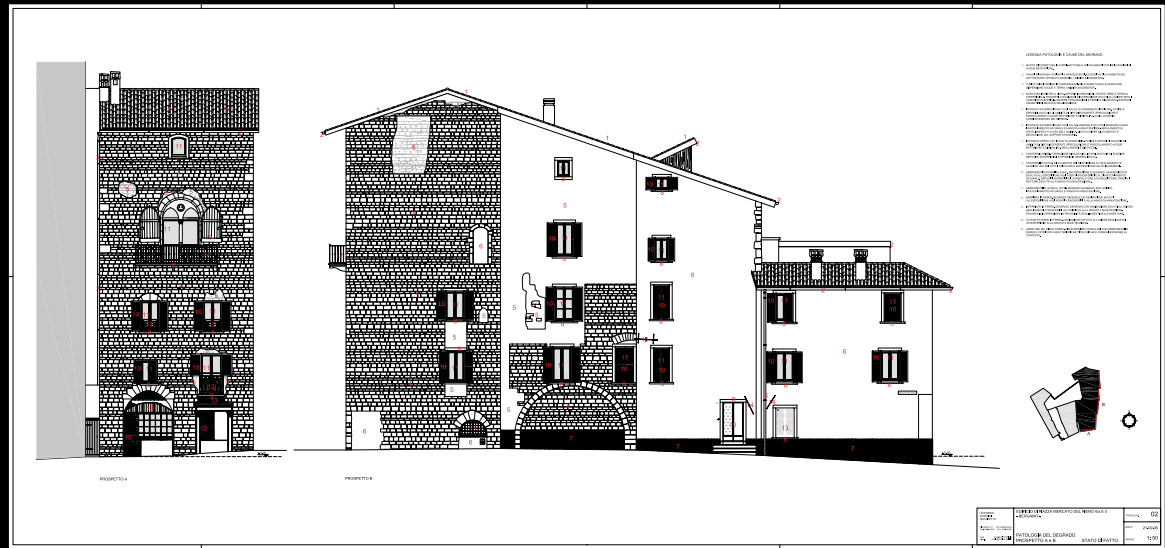
I principali fenomeni di degrado risultano essere:

- sui paramenti in pietra a vista depositi carboniosi, croste nere e sporco superficiale, fenomeni localizzati di corrosione dovuti all'azione degli agenti atmosferici, leggere fessurazioni e perdita di legante,

- gli intonaci presentano un degrado dovuto all'invecchiamento naturale e alla mancata manutenzione con sbollamento e sfogliamento a causa dell'umidità, distacchi per dilavamento e decoesione dal supporto murario,

- si rilevano rappezzi cementizi di recente realizzazione,
- i contorni lapidei sono attaccati da muschi e licheni, macchie di ruggine, depositi superficiali e sporcizia generalizzata,

- i contorni in cotto oltre al dilavamento dei giunti presentano fenomeni di sfaldamento e sfarinatura, si rilevano stilature e rappezzi recenti con malte incoerenti.



### Descrizione degli interventi

L'intervento di restauro delle facciate prevede una serie di opere volte alla manutenzione degli elementi esistenti e alla valorizzazione dell'insieme operando come di seguito descritto.

Per le murature in pietra a vista: pulitura con getti atomizzati o impachi seguiti da abbondanti risciacqui con acqua di rete, stilatura dei giunti con malta di calce, consolidamento generale, protezione finale con idrorepellente. Rimozione dei rappezzi cementizi incoerenti.

Per gli intonaci: scrostatura di alcune porzioni per la messa in luce del paramento murario sottostante, pulitura del supporto murario con stilatura dei giunti. E' prevista la rimozione di alcune

porzioni di intonaco per riportare a vista la sottostante muratura in pietra con successive operazioni di pulizia e consolidamento del paramento rinvenuto.

L'intonaco strollato in malta cementizia della zoccolatura sarà integrato nelle porzioni distaccate mancanti con la stessa tipologia, successivamente verrà eseguita una velatura di colore con tonalità come l'esistente.

Per i contorni lapidei: pulitura con spazzole ed acqua nebulizzata, anche con idoneo biocida, stuccature puntuali con polveri di marmo e resine acriliche, protezione finale con idrorepellente.

Per i contorni in cotto. Rimozione dei depositi incoerenti. Pulitura a secco, ristilatura dei giunti e protezione finale con idrorepellente.

L'intervento prevede inoltre la sostituzione dei serramenti d'oscuro con nuovi elementi in legno secondo i tipi tradizionali, salvo verifica degli elementi recuperabili per i quali saranno eseguiti idonei interventi di pulitura, stuccatura e rasatura, verifica della ferramenta e trattamento con olio di lino ed impregnante.

Analogamente si prevede la sostituzione integrale dei serramenti in legno e vetri con elementi nuovi a disegno semplice secondo i tipi tradizionali.

I complementi in ferro (barriere, inferriate e catene) verranno puliti tramite scartavetratura e sgrassatura, con successiva riverniciatura eseguita con smalto sintetico ferromicaceo.

